



Teatro  Miela

S/PAESATI

SHOOTING IN SARAJEVO



HNK Fiume 'Ivan p. Zajc' e Bonawentura
in collaborazione con l'Università popolare di Trieste

Mostra

Shooting in Sarajevo

Trieste, **10-28 ottobre 2022**

Teatro Miela
Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi 3

A trent'anni dall'inizio dell'assedio sulla città di Sarajevo 1992-2022, inaugurazione della mostra di Luigi Ottani e Roberta Biagiarelli con l'Introduzione di Paolo Rumiz, Azra Nuhiefendić, Elisa Coppetti.

L'efficace gioco di parole scelto da Ottani chiarifica l'idea cardine del progetto: *shooting* è fotografare ma anche sparare. Il risultato è una mostra e un volume fotografico (Edizioni Bottega Errante, 2020) che ritraggono la città di Sarajevo dalle stesse postazioni dalle quali i cecchini tenevano sotto assedio la città e i suoi abitanti 30 anni fa. Gli appartamenti di Grbavica, l'Holiday Inn, la caserma Maresciallo Tito, le postazioni di montagna sono divenuti il punto di vista ideale per perdersi nella mente di chi, da quegli stessi luoghi, inquadrava per uccidere. Sono stati giorni

di attese, di passaggi di persone, uomini donne bambini, aspettando che il soggetto, ignaro, arrivasse al centro del mirino per fotografarlo-shooting.

Nel progetto gli autori si sono avvalsi dell'amichevole complicità di due sarajevesi d'eccezione: Azra Nuhefendić e il generale Jovan Divjak, oltre che del giornalista-scrittore Gigi Riva, cittadino onorario di Sarajevo e del fotoreporter Mario Boccia. Da una finestra del quinto piano dell'albergo Holiday Inn il 6 aprile 1992 sono stati sparati i primi colpi sui civili. Da quella stessa finestra il generale Divjak ha fotografato una donna con un cappotto rosso, regalandoci così uno scatto per questo progetto condiviso.

LUIGI OTTANI fotografo e pubblicitista, ha una particolare vocazione per il reportage sociale ma realizza anche lavori di architettura, moda e pubblicità. Ha pubblicato una trentina di volumi fotografici ed è autore di numerose mostre ed installazioni. Con il volume *Niet Problema!* ha vinto il premio "Marco Bastianelli", riconoscimento al miglior libro fotografico italiano edito nel 2006. Nel 2014 è stato scelto da Fondazione Fotografa come uno dei rappresentanti modenesi della Fotografa del dopoguerra. Nel 2016 ha pubblicato, insieme a Roberta Biagiarelli, il volume *Dal libro dell'esodo* (Piemme edizioni). In occasione del Festival della Filosofia 2019 sul tema "Persona" ha realizzato l'installazione performativa "Lo avete fatto a me".

ROBERTA BIAGIARELLI attrice, autrice, documentarista. Nel 2002 fonda l'associazione *Babelia & C. -progetti* culturali dedicandosi con maggior slancio alla ricerca, produzione e interpretazione di temi sociali, storici e politici. È interprete tra gli altri dei seguenti spettacoli: *A come Srebrenica* (1998), *Reportage Chernobyl* (2004), *Resistenti* (2006), *Il poema dei monti naviganti* (2008). Produce i documentari: *Souvenir Srebrenica* (2006), *La neve di giugno* (2007), *La Transumanza della Pace* (2012). È esperta di Balcani con una particolare attenzione rivolta al genocidio di Srebrenica. Dal 2018 è ideatrice e curatrice del ciclo di incontri 'Balcani d'Europa-lo Specchio di Noi' e della rassegna 'Vista sull'Europa'

Orari

tutti i giorni, dalle 17.00 alle 19.00